

Cultura & Spettacoli



LA COORDINATRICE

Rita Maffei: «Il corso voleva coinvolgere i detenuti in un percorso che stimolasse l'espressione del proprio mondo interiore migliorando la gestione delle emozioni»

G

Sabato 18 Novembre 2023
www.gazzettino.it

Nella Casa circondariale di Udine, ha preso corpo un racconto corale a coronamento del laboratorio di teatro e musica organizzato dall'Enaip Fvg e con la collaborazione del Ccs

Carcere palcoscenico della vita

TEATRO E MUSICA

L'effetto stereofonico di un canto a bocca chiusa accoglie l'ingresso dei protagonisti. Atmosfera surreale. Cast e location dal taglio insolito, con un copione fatto di storie autentiche. Siamo all'ultimo piano della Casa Circondariale di Udine, dove prende corpo un racconto corale, a coronamento del laboratorio di teatro e musica organizzato da Enaip Fvg nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE+ cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, in collaborazione con CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Lo spettacolo è "So Ham - Io sono", tappa finale del percorso di autonarrativa guidato da Rita Maffei e delle sessioni di canto e scrittura di canzoni condotto da Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino. A rompere il ghiaccio è Michael, che descrive il suo difficile rapporto con il numero 17: se qualche rea-

to commosso da ragazzino gli compromette la libertà, oggi dalla sua voce emerge un'autentica empatia, a sottolineare la funzione terapeutica e pedagogica dell'attività svolta in questi mesi. Il desiderio di reinserimento sociale è palpabile anche nel racconto del suo compagno, arrivato dal Marocco su un barcone e scivolato in amicizie sbagliate. Il pensiero alla famiglia che soffre la sua assenza trova sfogo in una canzone magrebina, mentre le sue dita tamburellano sull'inseparabile darbuka. Chi è più timido e conosce poco l'italiano si limita a leggere qualche frase, ma ogni passo è una conquista. Si arriva ai ritmi incalzanti della musica balcanica e a fragorosi battimani, sempre pronti a cambiare registro proprio come nelle loro vite, spesso rovinata da improvvisi, inaspettati incidenti di percorso. Tocca a Bruno, brasiliano adottato da una famiglia lombarda che lo maltrattava, poi entrato in una casa famiglia, trasferimenti su e giù per l'Italia ed eccolo a Udine, dove trova lavoro come giardiniere, cameriere e poi arriva qui in carcere, pronto a raccontare la sua storia intercalata da una voce calda e carica di espressione. The Girl from Ipanema, Com'è bella la città. Così Celeste strappano gli applausi della sala. Tra il pubblico, insieme alla direttrice della struttura di Via Spalato Tiziana Paolini e

al Comandante Monica Sensales, una folta rappresentanza di detenuti "selezionati" dagli stessi artisti, accanto a guardie carcerarie, organizzatori e rappresentanti degli enti coinvolti. La chitarra di Matteo Sgobino è il fil rouge di un'ora abbondante di spettacolo, tra sperimentazione e delicate dinamiche che affondano il meccanismo su collaborazione, scambio e condivisione. È Michele, senior del cast, a proseguire. La forza di volontà è al centro della narrazione, che sfuma sulle note di Volare. In chiusura, dalla storia di Ramon si



CARCERE DI UDINE Da sinistra Matteo Sgobino (musicista, chitarrista, autore e cantante), Nicoletta Oscuro (cantante e attrice) e la regista del Centro servizi spettacoli Rita Maffei

Presentazione

"Noi, la felicità", i racconti dei ragazzi

L'attestazione che la scrittura fa bene al cuore. "Noi, la felicità", edito dall'Omnia Rosso, verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala Consiliare di Palazzo Rota, a San Vito, su un progetto dell'istituto "Flora di Pordenone" e dell'Area Giovani del Cro di Aviano, a cura di Alessandra Merighi, Maurizio Mascarin, Giuseppe Losapio, Sabrina Zanghi. Protagonisti gli studenti delle scuole superiori e di quelle in ospedale, autori dei racconti

percepisce nettamente la gioia di quando è diventato papà, in quella famiglia che spera di riabbracciare al più presto: l'entusiasmo

vibranti, mentre le illustrazioni sono ad opera degli allievi del Liceo artistico di Cordenons. Il volume, nato dopo il successo dell'incontro, a Pordenonelegge, con Marco Balzano, uscirà in audiolibro grazie all'Associazione Polaris di San Vito e al Centro internazionale del libro di Feltre. All'incontro interverranno Merighi, Zanghi, Mascarin e la dirigente dell'istituto Flora, Paola Stufferi. S.C.

di essere in scena è coinvolgente, mentre il sipario cala sulle note di Isn't She Lovely. La scelta tematica delle vicende personali dei sei partecipanti è volutamente distante dalla loro fedina penale. Le storie sono state infatti raccontate senza alcun riferimento alle ragioni della loro presenza in carcere, mettendo piuttosto in luce l'umanità di ognuno, sogni, ricordi e desideri, con qualche rimpianto emerso da una vita oltre le sbarre. «So Ham è un mantra - dichiara la regista Maffei - che in sanscrito significa "Io sono" e viene usato nella meditazione. Nella filosofia vedica significa identificarsi con l'universo. Il corso "So Ham - Io Sono" ha inteso coinvolgere i detenuti in un percorso laboratoriale che li mettesse nelle condizioni di stimolare l'espressione del proprio mondo interiore e la capacità espressiva del proprio pensiero, migliorando la gestione delle proprie emozioni e le ca-

pacità relazionali dell'individuo in rapporto al gruppo, favorendo la socializzazione attraverso la conoscenza e consapevolezza del sé, il rispetto e l'ascolto degli altri, il rispetto delle regole necessarie per agire in sinergia». Il Laboratorio di canto e scrittura di canzoni, condotto settimanalmente da Nicoletta Oscuro (cantante e attrice) e Matteo Sgobino (musicista, chitarrista, autore e cantante), è invece nato con l'intento di esprimersi attraverso la scrittura di versi e melodie. I partecipanti, individualmente e in coro, hanno suonato e cantato canzoni che appartengono al proprio vissuto e alle proprie radici. Tra sguardi e complicità, emerge chiaro come l'aspetto centrale dell'attività teatrale stia proprio nel percorso formativo in quanto tale, rafforzato comunque nella rappresentazione finale, come restituzione al gruppo.

Daniela Bonitatus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DETENUTI SONO STATI COINVOLTI A DIVERSI LIVELLI NEL RACCONTO DI STORIE VERE CHE LI HANNO COINVOLTI ANCHE EMOTIVAMENTE